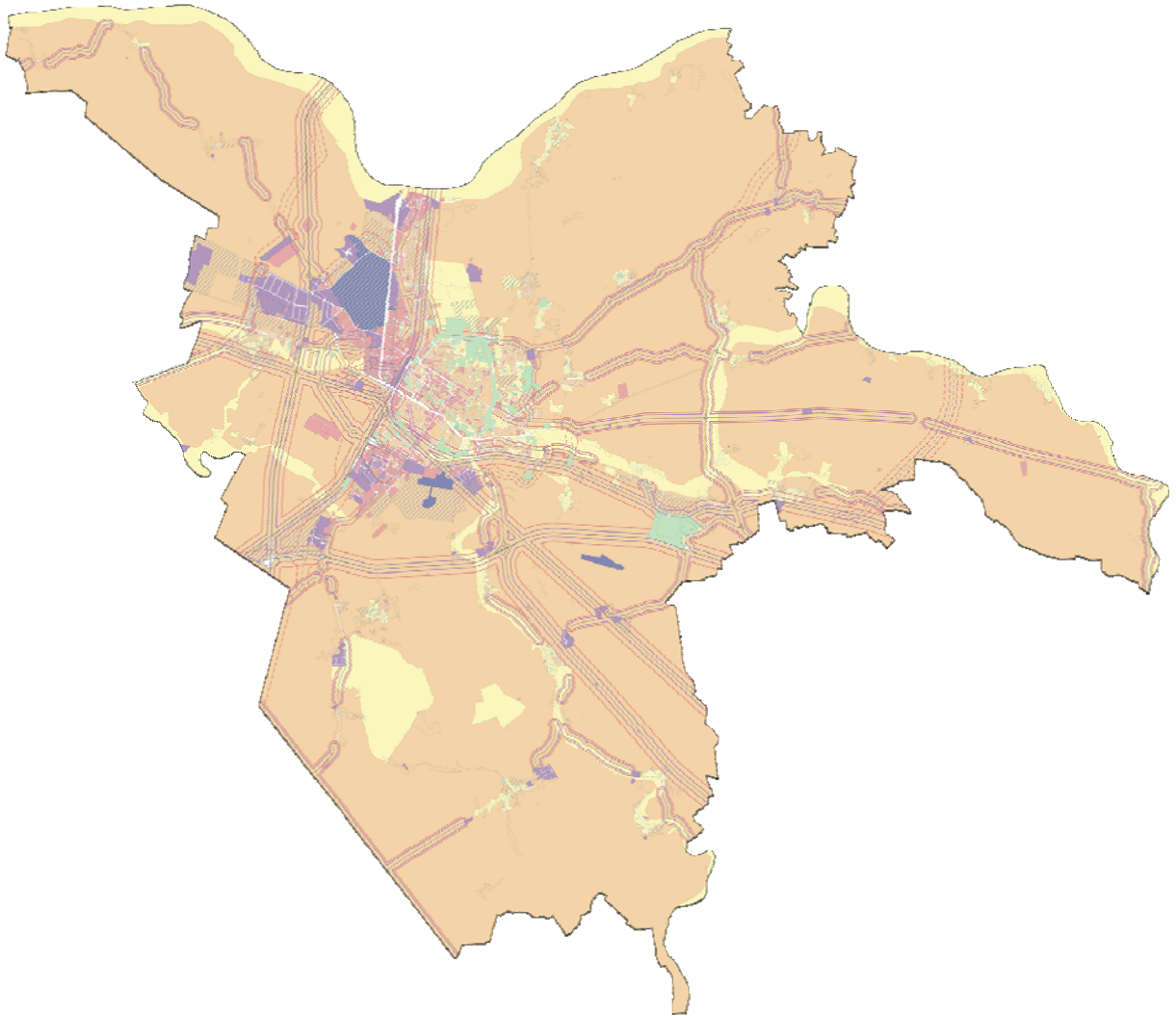




COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Classificazione acustica

Variante di adeguamento al RUE e al 1°POC

approvata con delibera consiliare PG 55548/16 del 4/07/2016

Dichiarazione di Sintesi
Art.17 D.Lgs. 152/2006 s.m.i

Ai sensi dell'art.17 "*informazione sulla decisione*" del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., è previsto che la decisione finale di VAS sia pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e che siano inoltre resi pubblici, anche attraverso la pubblicazione sui siti web del Comune e della Provincia:

- a) il parere motivato espresso dall'autorità competente;
- b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- c) le misure adottate in merito al monitoraggio.

Considerazioni ambientali inserite nella Variante alla Classificazione Acustica

Le considerazioni ambientali inserite nella redazione di questa Variante, sono riconducibili essenzialmente alla matrice ambientale "Rumore", fermo restando che, ovviamente, la qualità del clima acustico di un'area condiziona direttamente anche altre matrici ambientali.

Premettendo che un Piano di Classificazione Acustica, è strettamente connesso con le previsioni degli strumenti urbanistici che, unitamente alle disposizioni della normativa di settore, ne limitano l'arbitrarietà delle scelte, si è cercato di perseguire l'obiettivo di tutelare la popolazione e i siti sensibili dall'inquinamento acustico. Pertanto si è provveduto:

- ad attribuire la classe di massima tutela acustica ad aree che non erano esplicitamente citate nella normativa, come cimiteri, aree verdi di quartiere, 16 tra musei e monumenti, altre aree verdi come il parco del Vallo delle Mura;
- ad attribuire la classe di massima tutela acustica anche alle strutture scolastiche comprese in edifici adibiti ad altri usi;
- a tutelare le aree di valore naturale e ambientale (tra cui i 2 siti di Rete Natura 2000) e agricole di rilievo paesaggistico, attribuendo una classe più restrittiva rispetto a quella delle altre aree agricole

Queste scelte hanno comportato la definizione di 213 aree particolarmente protette dal punto di vista acustico e l'insorgere di 263 conflitti acustici (di cui 153 da approfondire nel Piano di risanamento), ampiamente descritti negli allegati alla Relazione Tecnica.

Esito delle consultazioni

La Provincia, in qualità di Ente competente ai sensi della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ha valutato la presente Variante di adeguamento alla Classificazione acustica; la Provincia di Ferrara, con determina n. 945 del 21/04/2016, avvalendosi degli esiti dell'attività istruttoria svolta da ARPAE-SAC, ha espresso parere favorevole in merito al Rapporto Ambientale con la formulazione di suggerimenti relativi alle fasi di attuazione e monitoraggio, tali da non richiedere una revisione del Piano.

Il Servizio Sistemi Ambientali di ARPAE, ente competente in materia ambientale, con nota P.G. 16379, in data 09/02/2016, ha espresso parere favorevole alla presente Variante, con raccomandazione in merito al futuro Piano di risanamento comunale.

Alternative possibili

La presente Variante deriva dalla necessità di adeguare la classificazione acustica strutturale alla disciplina urbanistica di dettaglio del RUE del 1° POC, quindi non sembra pertinente parlare di alternative possibili.

Come ricordato nei paragrafi precedenti, in questa Variante sono state fatte delle scelte di pianificazione, entro i limiti previsti dalla normativa di settore regionale e nazionale, volte soprattutto alla salvaguardia di aree particolarmente protette dal punto di vista acustico, anche se non esplicitamente definite nelle suddette normative.

Misure adottate in merito al monitoraggio del Piano

Per questa Variante, non si è ritenuto efficace prevedere un piano di monitoraggio in quanto, di fatto, la valutazione degli effetti del piano è stata fatta con l'individuazione dei conflitti tra Unità territoriali Omogenee (UTO) contigue, ampiamente descritte nell'allegato alla Relazione Tecnica; si è comunque recepita la raccomandazione della Provincia di effettuare una verifica periodica degli interventi di risanamento acustico che vengono effettuati nel territorio comunale, in particolare quelli legati all'attuazione di interventi previsti nel PSC (aree di forestazione, attrezzature collettive).

Il monitoraggio, ai sensi del punto i) dell'allegato VI al D.Lgs. 152/06 s.m.i., sarà sviluppato in sede di Piano di risanamento comunale attraverso l'approfondimento e l'eventuale predisposizione di campagne di misurazione del rumore in corrispondenza delle situazioni di conflitto tra U.T.O. contigue.